

CORSO DI FORMAZIONE FORENSE IN DIRITTO AMBIENTALE

CONFISCA, RECUPERO E RIPRISTINO

AVV. ROBERTO LOSENGO

LOSENGO SOLIANI STUDIO LEGALE ASSOCIATO

20122 MILANO – CORSO ITALIA, 49

robertolosengo@losengosoliani.com

www.losengosoliani.com

PARTE I - LA CONFISCA AMBIENTALE

Esistono numerose ipotesi di confisca ambientale, alcune preesistenti alla L. 68/2015 e molte introdotte o rafforzate da tale legge, che vede un sistema particolarmente articolato e non sempre coerente, esponendo al rischio di una «moltiplicazione» e «sovrapposizione» di istituti sanzionatori patrimoniali

ART. 256, comma III T.U.A.

- ▶ discarica abusiva
- ▶ Alla sentenza di condanna o alla sentenza emessa ai sensi dell'art. 444 cpp consegue la **confisca dell'area sulla quale è realizzata la discarica abusiva**, se di proprietà dell'autore o del compartecipe al reato, fatti salvi gli obblighi di bonifica o di ripristino dei luoghi.

ART. 29 QUATTUORDECIES T.U.A.

- ▶ esercizio di attività in assenza di autorizzazione integrata ambientale
- ▶ chiunque esercita una delle attività di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda senza essere in possesso dell'autorizzazione integrata ambientale, o dopo che la stessa sia stata sospesa o revocata è punito [...]. Se l'esercizio non autorizzato riguarda una discarica, alla sentenza di condanna o alla sentenza emessa ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, consegue la **confisca dell'area sulla quale è realizzata la discarica abusiva**, se di proprietà dell'autore o del compartecipe al reato, fatti salvi gli obblighi di bonifica o di ripristino dello stato dei luoghi.

ART. 256 BIS T.U.A.

- ▶ combustione illecita di rifiuti
- ▶ **i mezzi utilizzati per il trasporto di rifiuti** oggetto del reato, inceneriti in aree o impianti non autorizzati, **sono confiscati** ai sensi dell'art. 259, comma II, salvo che il mezzo appartenga a persone estranee alle condotte e che non si figuri concorso di persone nella commissione del reato.
- ▶ alla sentenza di condanna o alla sentenza emessa ai sensi dell'art. 444 cpp consegue la **confisca dell'area sulla quale è commesso il reato**, se di proprietà dell'autore o del concorrente al reato, fatti salvi gli obblighi di bonifica o di ripristino dei luoghi.

ART. 259 T.U.A.

- ▶ traffico illecito di rifiuti
- ▶ alla sentenza di condanna o alla sentenza emessa ai sensi dell'art. 444 cpp, per i reati relativi al traffico illecito di cui al comma I [spedizioni transfrontaliere] o al trasporto illeciti di cui agli art. 256 e 258, comma IV **consegue obbligatoriamente la confisca del mezzo di trasporto.**

ART. 260 TER T.U.A.

- ▶ sanzioni relative al sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti
- ▶ in caso di trasporto non autorizzato di rifiuti pericolosi, è sempre disposta la **confisca del veicolo e di qualunque altro mezzo utilizzato per il trasporto del rifiuto**, ai sensi dell'articolo 240, secondo comma, del codice penale, salvo che gli stessi appartengano, non fittiziamente a persona estranea al reato. Il fermo di cui al comma 1 e la confisca di cui al comma 4 conseguono obbligatoriamente anche all'accertamento delle violazioni di cui al comma 1 dell'articolo 256.

ART. 260 T.U.A. ora art. 452 QUATERDECIES C.P.

- ▶ art. 1, comma III L. 68/2015:
- ▶ all'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è aggiunto, in fine, il seguente comma: «4 bis. È sempre ordinata la **confisca delle cose che servirono a commettere il reato o che costituiscono il prodotto o il profitto del reato**, salvo che appartengano a persone estranee al reato. Quando essa non sia possibile, il giudice individua **beni di valore equivalente** di cui il condannato abbia anche indirettamente o per interposta persona la disponibilità e ne ordina la confisca».

ART. 452 UNDECIES C.P. (L. 68/2015)

- ▶ Nel caso di **condanna** o di **applicazione della pena su richiesta delle parti**, a norma dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i delitti previsti dagli articoli 452 bis, 452 quater, 452 sexies, 452 septies e 452 octies del presente codice, è sempre ordinata la confisca delle **cose che costituiscono il prodotto o il profitto del reato o che servirono a commettere il reato**, salvo che appartengano a persone estranee al reato.
- ▶ Quando, a seguito di **condanna** per uno dei delitti previsti dal presente titolo, sia stata disposta la confisca di beni ed essa non sia possibile, il giudice individua **beni di valore equivalente** di cui il condannato abbia anche indirettamente o per interposta persona la disponibilità e ne ordina la confisca.

ART. 12 SEXIES D.L. 306/1992

- ▶ Art. 1, comma IV L. 68/2015
- ▶ All'articolo 12-sexies, comma 1, del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, e successive modificazioni, dopo la parola: «416-bis,» sono inserite le seguenti: «452-quater, 452-octies, primo comma,» e dopo le parole: «dalla legge 7 agosto 1992, n. 356,» sono inserite le seguenti: «o dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni,».

ART. 240 BIS C.P.

- ▶ Nei casi di **condanna o di applicazione della pena su richiesta** a norma dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per taluno dei delitti previsti dall'articolo **51, comma 3 - bis**, del codice di procedura penale, dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 322, 322-bis, 325, 416, realizzato allo scopo di commettere delitti previsti dagli articoli 453, 454, 455, 460, 461, 517-ter e 517-quater, nonché dagli articoli **452-quater, 452-octies, primo comma, 493-ter, 512-bis, 600-bis, primo comma, 600-ter, primo e secondo comma, 600-quater.1**, relativamente alla condotta di produzione o commercio di materiale pornografico, 600-quinquies, 603-bis, 629, 644, 648, esclusa la fattispecie di cui al secondo comma, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1, dall'articolo 2635 del codice civile, o per taluno dei delitti commessi per finalità di terrorismo, anche internazionale, o di eversione dell'ordine costituzionale, è sempre disposta la **confisca del denaro, dei beni o delle altre utilità di cui il condannato non può giustificare la provenienza e di cui, anche per interposta persona fisica o giuridica, risulta essere titolare o avere la disponibilità a qualsiasi titolo in valore sproporzionato al proprio reddito, dichiarato ai fini delle imposte sul reddito, o alla propria attività economica.**
- ▶ Nei casi previsti dal primo comma, quando non è possibile procedere alla confisca del denaro, dei beni e delle altre utilità di cui allo stesso comma, il giudice ordina la confisca di altre somme di denaro, di beni e altre utilità di legittima provenienza per un valore equivalente, delle quali il reo ha la disponibilità, anche per interposta persona.

D.LGS. 231/2001

- ▶ Art. 19: confisca obbligatoria, in caso di condanna, del **prezzo e del profitto del reato**, salvo che per la parte che può essere restituita al danneggiato;
- ▶ Applicabile a tutti i reati presupposto di cui all'art. 25 undecies D.Lgs. 231/2001 (mod. L. 68/2015)

RAPPORTO TRA CONFISCHE IMPUTATI ED ENTI

Necessaria una riflessione tra il rapporto tra sanzioni applicabili a persone fisiche e persone giuridiche.

In relazione ai principali delitti ambientali esistono quattro forme di confisca:

- ▶ confisca diretta (del prodotto, del profitto e delle cose che servono a commettere il reato) a carico della persona fisica;
- ▶ confisca diretta (del prezzo e del profitto) a carico della persona giuridica;
- ▶ confisca per equivalente a carico della persona fisica;
- ▶ confisca per equivalente a carico della persona giuridica.
- ▶ confisca di prevenzione

RAPPORTO TRA CONFISCHE

Conseguenze:

- ▶ «**confusione soggettiva**»: la persona fisica è soggetta ad un novero maggiore di potenziali aggressioni di beni (prodotto ed *instrumenta delicti*, oltre che profitto), anche se di norma prodotto e strumenti del reato sono pertinenti ad una persona giuridica;
- ▶ il profitto, in base al **principio solidaristico** sancito dalla giurisprudenza, può essere oggetto di sequestro (e di successiva confisca) contemporaneamente in capo a tutte le persone fisiche concorrenti del reato e della persona giuridica “indagata / imputata” ex D.Lgs. 231/2001;
- ▶ trattandosi di reati principalmente connessi all’esercizio di attività industriali, sarebbe opportuno prevedere una “**gerarchia**” di **escussione**, sottoponendo alla misura patrimoniale in via di precedenza i beni della persona giuridica (salvo che essa non sia un mero “schermo” della persona fisica).

PARTE II - BONIFICA E RIPRISTINO

Le disposizioni del T.U.A. prevedono **la bonifica ed il ripristino dei luoghi** quale sanzione accessoria od obbligo «parallelo» alla confisca o quale condizione per l'accesso a benefici.

ARTT. 256 E 260 T.U.A.

- ▶ art. 256, comma III (discarica abusiva):
 - ▶ alla sentenza di condanna o alla sentenza emessa ai sensi dell'art. 444 cpp consegue la confisca dell'area sulla quale è realizzata la discarica abusiva, se di proprietà dell'autore o del compartecipe al reato, **fatti salvi gli obblighi di bonifica o di ripristino dei luoghi.**
- ▶ art. 256, comma V (combustione illecita di rifiuti):
 - ▶ alla sentenza di condanna o alla sentenza emessa ai sensi dell'art. 444 cpp consegue la confisca dell'area sulla quale è commesso il reato, se di proprietà dell'autore o del concorrente al reato, **fatti salvi gli obblighi di bonifica o di ripristino dei luoghi.**
- ▶ art. 260, commi IV e IV *bis* (attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti - ora art. 452 quaterdecies c.p):
 - ▶ il Giudice, con la sentenza di condanna o con quella emessa ai sensi dell'art. 444 cpp, **ordina il ripristino dello stato dell'ambiente e può subordinare la concessione della sospensione condizionale della pena all'eliminazione del danno o del pericolo per l'ambiente.**

ART. 257 T.U.A.

- ▶ legislazione premiale:
- ▶ prima apertura con l'art. 257 T.U.A.: causa di non punibilità nel caso dell'osservanza dei progetti approvati ai sensi dell'art. 242 ss. (ora modificato da L. 68/2015 per coordinamento con l'art. 452 *terdecies*).
- ▶ nel contesto della L. 68/2015 vengono invece introdotte "in serie" disposizioni premiali che mitigano la portata dell'assetto sanzionatorio (inteso sia come confisca che come sanzione principale).

ART. 452 DUODECIES C.P.

ART. 452 UNDECIES C.P.

- ▶ quando pronuncia sentenza di condanna ovvero di applicazione della pena su richiesta delle parti a norma dell'articolo 444 cpp per taluno dei delitti previsti dal presente titolo, il Giudice ordina il recupero e, ove tecnicamente possibile, il ripristino dello stato dei luoghi, ponendone l'esecuzione a carico del condannato e dei soggetti di cui all'articolo 197 del presente codice.
- ▶ al ripristino dello stato dei luoghi di cui al comma precedente si applicano le disposizioni di cui al Titolo II della Parte Sesta T.U.A, in materia di ripristino ambientale.
- ▶ a questa disposizione afflittiva si correla, di converso, la disposizione dell'art. 452 undecies u.c.: l'istituto della confisca non trova applicazione nell'ipotesi in cui l'imputato abbia efficacemente provveduto alla messa in sicurezza e, ove necessario, alle attività di bonifica e di ripristino dello stato dei luoghi.

ART. 452 DECIES C.P.

- ▶ con riguardo alla sanzione principale vi è l'istituto del **ravvedimento operoso**:
- ▶ le pene previste per i **delitti di cui al presente titolo**, per il delitto di **associazione per delinquere di cui all'art. 416 aggravato ai sensi dell'art. 452 octies**, nonché per il **delitto di cui all'articolo 260 T.U.A.** sono diminuite dalla metà a due terzi nei confronti di colui che si adopera per evitare che l'attività delittuosa venga portata a conseguenze ulteriori, ovvero, **prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado**, provvede concretamente alla **messa in sicurezza, alla bonifica e, ove possibile, al ripristino dello stato dei luoghi**, e diminuite da un terzo alla metà nei confronti di colui che aiuta concretamente l'autorità di polizia o l'autorità giudiziaria nella ricostruzione del fatto, nell'individuazione degli autori o nella sottrazione di risorse rilevanti per la commissione dei delitti.

DISARMONIA DELLA TECNICA REDAZIONALE

I testi legislativi esprimono concetti simili con terminologie differenti (e non sempre chiare nella loro portata definitoria).

Ad esempio:

- ▶ art. 452 decies c.p. («messa in sicurezza, bonifica e, ove possibile, ripristino dello stato dei luoghi») / art. 452 undecies c.p. («messa in sicurezza e, ove necessario, bonifica e ripristino dello stato dei luoghi») / art. 452 duodecies c.p. («recupero e, ove tecnicamente possibile, ripristino dello stato dei luoghi»);
- ▶ art. 256 T.U.A. - art. 256 bis T.U.A. («consegue la confisca») / art. 259 T.U.A. («consegue obbligatoriamente la confisca») / art. 260 T.U.A. - art. 452 undecies c.p. («è sempre ordinata la confisca»).

(SEGUE)

La disposizione del codice penale che esclude la confisca non si applica nel caso in cui intervengano la messa in sicurezza o la bonifica e ripristino dello stato dei luoghi, mentre per i reati di **discarica abusiva e combustione illecita** è **prevista (comunque) la confisca, fatti salvi gli obblighi di bonifica e ripristino** (che dunque non escluderebbero la misura patrimoniale).

Neanche **l'art. 260 T.U.A** prevede che la bonifica o il ripristino costituiscano condotte idonee ad escludere la confisca (infatti l'art. 260 è menzionato solo nell'art. 452 decies c.p. per il ravvedimento operoso, ma non ai fini dell'esclusione della confisca).

Ora art. 260 TUA è diventato 452 quaterdecies c.p. ma disposizione di favore è rimasta solo nell'art. 452 undecies.

Possibile soluzione: interpretazione in *bonam partem* come norma di favore?

D.LGS. 231/2001

La disposizione del codice penale che **esclude la confisca non trova richiamo per gli illeciti amministrativi derivanti da reato ex D.Lgs. 231/2001** (sistema che pure prevede la confisca obbligatoria ex art. 19).

Altrettanto, **non è richiamato per la persona giuridica il ravvedimento operoso**, residuando solo l'attenuante di cui all'art. 12, comma II D.Lgs. 231/2001.

«La sanzione è ridotta da un terzo alla metà se prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado l'ente ha risarcito integralmente il danno e ha eliminato le conseguenze dannose o pericolose del reato, ovvero si è comunque efficacemente adoperato in tal senso».

Il mancato richiamo alle misure premiali per le persone giuridiche è del tutto irragionevole considerando che le violazioni ambientali più gravi si ravvisano nell'esercizio dell'attività di impresa.

- ▶ Può essere ipotizzabile un'applicazione in via analogica, trattandosi di una norma di favore?

ART. 197 C.P.

- ▶ l'obbligazione **ex art. 197 c.p.** (civilmente obbligato alla pena pecuniaria) è un rimedio "monco" se non si prevede l'obbligatorietà della citazione (l'obbligato alla pena pecuniaria deve essere citato ad iniziativa del Pubblico Ministero o dell'imputato; non è nemmeno possibile la citazione ad opera della parte civile).
- ▶ se non è citato non gli sarà opponibile la sanzione; ma si può lasciare il "destino economico" all'iniziativa della parte? O l'obbligato deve diventare una **parte necessaria del processo** ? (così pervenendo ad affermare il principio di prevalenza / precedenza della sanzione in capo alla persona giuridica)

GRAZIE DELL'ATTENZIONE